Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara

Verbale di Riunione

N° 9 /2021

(Convocata in data 15.07.2021)

Componenti del Nucleo di Valutazione	
Nazzareno RE	Presidente
Adelaide QUARANTA	Componente
Bruno MONCHARMONT	Componente
Andrea LOMBARDINILO	Componente
Ferdinando CHIARADONNA	Componente

Altri partecipanti invitati	
Marco COSTANTINI	Segretario verbalizzante

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Validazione Programmazione Triennale 2021-2023
3. Parere richieste posti I fascia
4. Parere ai sensi degli artt. 22 c. 2 lett. k) e 27 c. 2 lett. l) dello Statuto per le richieste di posti RTDA
5. Varie ed eventuali

In data 19 luglio 2021 i componenti del Nucleo di Valutazione si riuniscono in modalità telematica per discutere l'ordine del giorno sopra elencato e trasmesso a tutti gli interessati in data 15.07.2021. La riunione ha inizio alle ore 10:30, come da modifica al refuso (ore 12:00) inserito nella convocazione. Risultano presenti Nazzareno RE (Presidente), Bruno MONCHARMONT, Monica CANINO e Ferdinando CHIARADONNA. Assenti giustificati: Adelaide QUARANTA e Andrea LOMBARDINILO.

È invitato a partecipare il Dott. Marco COSTANTINI, Responsabile del Supporto al Nucleo di Valutazione, che assume funzioni di Segretario verbalizzante.

1. Comunicazioni

Nessuna comunicazione

2. Validazione Programmazione Triennale 2021-2023

La programmazione ministeriale, prevista dall'articolo 1-ter della Legge 43 del 2005, definisce con cadenza triennale e previo parere di CUN, CRUI e CNSU, gli obiettivi di sviluppo del sistema

universitario. Tali obiettivi forniscono un coerente quadro di insieme entro il quale ciascuna Università possa valorizzare la propria autonomia nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca.
Il DM n. 289 del 25 marzo 2021 "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" dispone che, per gli indicatori di risultato non desumibili da banche dati ministeriali, è necessaria la validazione del Nucleo di Valutazione. La successiva circolare ministeriale, pubblicata con Decreto Direttoriale n. 7345 del 21 maggio 2021, ha fornito una più puntuale definizione degli indicatori (di cui all'allegato 2 del DM 289/2021) e della loro applicazione.
Con nota del 13 luglio u.s. del Delegato del Rettore per il coordinamento delle attività volte a definire la programmazione triennale ex DM 289/2021, è pervenuta al Nucleo di Valutazione la richiesta di validazione dell'unico indicatore individuato dall'Ateneo non desumibile da banche dati ministeriali, per il quale è necessaria la validazione del Nucleo di Valutazione, e la relativa documentazione.
Il presidente ha quindi predisposto, anche sulla base della sua partecipazione al comitato di Ateneo per la programmazione triennale 2021-2023, una bozza del documento "Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione".
Il Nucleo di Valutazione, presa in esame la predetta documentazione, dopo ampia e approfondita discussione, approva all'unanimità il documento "Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione" (Allegato 1 al presente verbale).

3. Programmazione triennale 2020/22 - Piano Straordinario RTD-b

Il Presidente ricorda ai componenti che il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere parere sulle proposte di chiamata di professori di ruolo e di ricercatori sulla base dell'articolo 27, comma 2 lettera l) dello Statuto, relativo alle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione: "l) approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, le richieste di posti e le proposte di chiamata da parte dei Dipartimenti, dei professori di ruolo, ex art. 18 della l. n. 240 del 2010 e dei ricercatori a tempo determinato, ex art. 24 della l. n. 240 del 2010, con riferimento ai profili di sostenibilità finanziaria e di coerenza con la programmazione di Ateneo, sentito il Nucleo di Valutazione;" tenendo anche presente quanto riportato all'articolo 30, comma 1, del medesimo Statuto: "L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e l'efficacia della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa."

Il modello di reclutamento vigente in Ateneo è stato definito con le deliberazioni del SA del 10.07.2018 e del CdA del 17.07.2018 e modificato con deliberazioni del SA del 13.11.2018 e del CdA del 27.11.2018; è basato su una allocazione preliminare dei punti organico assegnati annualmente dal MIUR all'Ateneo alle varie categorie di personale universitario, con particolare rilievo alla distinzione di una quota relativa al personale tecnico amministrativo ed una quota relativa al personale docente e di una ripartizione fra i vari Dipartimenti dell'Ateneo della quota relativa al personale docente.

In particolare, i punti organico impegnati per il reclutamento dei docenti sono utilizzati annualmente secondo un modello in base al quale una quota del 20% resta nelle disponibilità dell'amministrazione centrale, mentre il restante 80% viene assegnato ai Dipartimenti sulla base delle seguenti criteri:
linee di attribuzione:

- 10% per strategie di Ateneo, su proposta del Rettore;
- 10% indivisi (cofinanziamento delle chiamate indette con procedura ex art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di PA e PO);
- 30% attribuiti ai Dipartimenti in base al turnover;
- 20% attribuiti ai Dipartimenti in base alle esigenze di didattica;
- 20% attribuiti ai Dipartimenti in base alla qualità della ricerca prodotta e valutata con gli esiti dell'ultima VQR disponibile;
- 10% attribuiti ai Dipartimenti in base alla qualità della ricerca dei neoassunti e promossi nell'ultimo triennio.

Il modello prevede l'utilizzo dei punti organico da parte dei Dipartimenti, mediante le proposte di chiamata, ed è subordinato alla deliberazione di una programmazione triennale a scorrimento annuale del reclutamento, a partire dal triennio 2018-2020, che tenga conto dei limiti assunzionali disposti normativamente, e indichi i criteri utilizzati per individuare le proposte di chiamata dei vari SSD nella programmazione triennale del reclutamento, criteri che dovranno essere coerenti con gli indirizzi strategici dell'Ateneo riguardanti le politiche reclutative.

Per quanto riguarda la quota del 10% dei punti organico attribuiti su proposta del Rettore per strategie di Ateneo, le relative proposte dei dipartimenti sono svincolate dalle programmazioni triennali a scorrimento annuale.
In entrambi i casi, le proposte di chiamata formulate dai Dipartimenti saranno deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, ai sensi dello statuto e del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di I e II fascia e del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, e la loro congruità sarà basata su:

- Necessità didattica, intesa come rapporto fra ore richieste complessivamente in Ateneo (da tutti i CdS e scuole di specializzazione accreditate, secondo quanto previsto dal Decreto 402 del 13 giugno 2017) in insegnamenti di base, caratterizzanti o affini, per quel SSD ed ore erogabili dai docenti in ruolo in quel SSD in Ateneo (120 per prof. 60 per RU e RTD) tenendo conto anche delle quiescenze nel triennio.
- VQR del SSD del Dipartimento o, se non disponibile, dell'Ateneo.

In particolare, sarà verificato se:

1. le suddette ore richieste nel SSD dai CdS di tutto l'Ateneo sono superiori o uguali alle ore erogabili dai docenti del settore;
2. la R del SSD del Dipartimento uguale o superiore a 0.8, del 20% inferiore al valore R=1 corrispondente al livello della ricerca nel settore in linea con la media nazionale, ovvero ricompreso almeno nel terzo quartile della graduatoria nazionale;
3. la chiamata è giustificata da particolari esigenze assistenziali (in particolare per

l'accreditamento di scuole di specializzazione in sofferenza), di ricerca (in particolare per vincitori di progetti competitivi nel caso di RTD-b) o di particolari strategie di Ateneo;

in cui il rispetto del punto (1) sarà preso in particolare considerazione per le chiamate di RTD-B e Professori di II fascia.

Inoltre, al fine di ridurre eventuali penalizzazioni sulla quota di FFO premiale legata alle politiche di reclutamento – valutate sulla base degli esiti della VQR dei neoassunti e neopromossi nell'ultimo triennio- il modello stabilito dalle suddette deliberazioni di SA e CdA prevede che le chiamate di professori di I e II fascia ex art. 24 potranno essere richieste solo se il valore di R del SSD del Dipartimento, se disponibile, è uguale o superiore ad 1.

Tale aspetto è stato successivamente richiamato dal Piano strategico 2019-2023 che, nell'area strategica del Reclutamento, prevede l'obiettivo strategico Rafforzamento inclusivo di criteri di alta qualità scientifica nel processo di reclutamento di ricercatori e docenti da realizzarsi con l'azione "Rafforzare la previsione che le progressioni di carriera, mediante procedure ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 siano limitate a RU e PA afferenti a SSD che abbiano avuto una valutazione nella VQR almeno pari alla media nazionale (R>1), mentre per i SSD con valutazione inferiore alla media nazionale (R<1) siano previste procedure selettive ex art. 18"e da monitorate tramite il valore numerico dell'indicatore "Valore medio di R dei SSD in cui sono proposte chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010".
A tale riguardo, il Nucleo sottolinea l'importanza dell'impatto del suddetto obiettivo strategico nell'attribuzione del 20% della quota premiale del FFO legata alle politiche di reclutamento, oltre 300 milioni di euro nel 2019, e come la ridotta attenzione prestata nel passato a questo aspetto abbia comportato una significativa perdita nella quota attribuita all'Ateneo per tale voce. A questo proposito, si rimanda alla Relazione del Nucleo sul Bilancio di Esercizio 2019 per i dettagli.

Inoltre, per quanto riguarda le proposte di chiamata di professori prima fascia, per i settori più numerosi sarà preso in considerazione anche il rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori del settore, tenendo presente il vincolo previsto dalla normativa per il quale non possono essere proposte chiamate di PO se il numero di PO è superiore al numero di PA e, per i settori con pochi afferenti, la presenza o meno di Professori Ordinari.

Il Presidente, altresì, informa i componenti delle richieste trasmesse alla data odierna dal Settore Personale Docente e Rapporti con la Asl e sotto riepilogate:

- con nota Prot. n. 52643 del 12 luglio 2021 richiesta relativa alla delibera del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria di una procedura valutativa ex art. 24, comma 6 della L. 240/2010 per un posto di prima fascia S.S.D. MED/09 - S.C. 06/B1 e di una procedura valutativa ex art. 24, comma 6 della L. 240/2010 per un posto di prima fascia S.S.D. MED/18 - S.C. 06/C1;
- con nota Prot. n. 52644 del 12 luglio 2021 richiesta relativa alla delibera del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche di una procedura valutativa ex art. 24, comma 6 della L. 240/2010 per un posto di prima fascia S.S.D. MED/23 - S.C. 06/E1;
- con nota Prot. n. 52868 del 12 luglio 2021 richiesta relativa alla delibera del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento di una procedura valutativa ex art. 24, comma 6

della L. 240/2010 per un posto di prima fascia S.S.D. MED/38 - S.C. 06/G1;

- con nota Prot. n. 53440 del 13 luglio 2021 richiesta relativa alla delibera del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento di una procedura valutativa ex art. 24, comma 6 della L. 240/2010 per un posto di prima fascia S.S.D. MED/40 - S.C. 06/H1.

Con riferimento alle singole richieste, il Nucleo di Valutazione, rileva quanto segue.

Richiesta MED/09 - 06/B1 - Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria
Alla data odierna risultano presenti in Ateneo sul settore richiesto 3 Professori Ordinari, 4 Professori Associati e 1 Ricercatore con un potenziale di ore erogabili, tenendo conto delle procedure in fase di espletamento e del turn over previsto per gli anni 2021 e 2022, pari a 900 ore. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2021/2022, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 1754,75.
Per quanto riguarda la performance nella ricerca, dai dati relativi alla VQR 2011-2014 emerge un valore dell'indicatore R dipartimentale pari a 1.03, superiore alla media nazionale.
Nella giustificazione della richiesta ex art. 24 co. 6, il Dipartimento segnala necessità strategiche sia per la presenza di una convenzione di carattere assistenziale con l'ASL.
Alla luce di quanto sopra rilevato, la richiesta appare nel suo complesso in linea con la programmazione di Ateneo.

Richiesta MED/18 - 06/C1 - Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria
Alla data odierna risultano presenti in Ateneo sul settore richiesto 1 Professore Ordinario, 3 Professori Associati e 3 Ricercatori con un potenziale di ore erogabili, tenendo conto delle procedure in fase di espletamento e del turn over previsto per gli anni 2021 e 2022, pari a 560 ore. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2021/2022, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 861,75.
Per quanto riguarda la performance nella ricerca, dai dati relativi alla VQR 2011-2014 emerge un valore dell'indicatore R dipartimentale pari a 0.55, inferiore alla media nazionale.
Nella giustificazione della richiesta ex art. 24 co. 6, il Dipartimento segnala necessità strategiche sia per la presenza di una convenzione di carattere assistenziale con l'ASL.
Alla luce di quanto sopra rilevato, la richiesta appare nel suo complesso in linea con la programmazione di Ateneo limitatamente alle esigenze didattiche.

Richiesta MED/23 - 06/E1 - Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche
Alla data odierna risultano presenti in Ateneo sul settore richiesto 1 Professore Ordinario e 1 Professore Associato con un potenziale di ore erogabili, tenendo conto delle procedure in fase di espletamento e del turn over previsto per gli anni 2021 e 2022, pari a 240 ore. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2021/2022, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 379,75.
Per quanto riguarda la performance nella ricerca, non disponibili i dati relativi alla VQR 2011-2014.
Alla luce di quanto sopra rilevato, la richiesta appare nel suo complesso in linea con la programmazione di Ateneo.

Richiesta MED/38 - 06/G1 - Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
Alla data odierna risultano presenti in Ateneo sul settore richiesto 1 Professore Ordinario e 2 Professori Associati con un potenziale di ore erogabili, tenendo conto delle procedure in fase di espletamento e del turn over previsto per gli anni 2021 e 2022, pari a 440 ore. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2021/2022, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 663.
Per quanto riguarda la performance nella ricerca, dai dati relativi alla VQR 2011-2014 emerge un valore dell'indicatore R dipartimentale pari a 1.31, superiore alla media nazionale.
Nella giustificazione della richiesta ex art. 24 co. 6, il Dipartimento segnala necessità strategiche sia per la presenza di una convenzione di carattere assistenziale con l'ASL.
Alla luce di quanto sopra rilevato, la richiesta appare nel suo complesso in linea con la programmazione di Ateneo.

Richiesta MED/40 - 06/H1 - Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
Alla data odierna risultano presenti in Ateneo sul settore richiesto 1 Professore Ordinario e 2 Professori Associati con un potenziale di ore erogabili, tenendo conto delle procedure in fase di espletamento e del turn over previsto per gli anni 2021 e 2022, pari a 360 ore. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2021/2022, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 526.
Per quanto riguarda la performance nella ricerca, dai dati relativi alla VQR 2011-2014 emerge un valore dell'indicatore R dipartimentale pari a 1.29, superiore alla media nazionale.
Nella giustificazione della richiesta ex art. 24 co. 6, il Dipartimento segnala necessità strategiche sia per la presenza di una convenzione di carattere assistenziale con l'ASL.
Alla luce di quanto sopra rilevato, la richiesta appare nel suo complesso in linea con la programmazione di Ateneo.

4. Parere ai sensi degli artt. 22 c. 2 lett. k) e 27 c. 2 lett. l) dello Statuto per le richieste di posti RTDA

Il Presidente informa i presenti delle richieste trasmesse dall'Area del Personale, Settore Personale Docente e ricercatore,

- con nota Prot. n. 47181 del 28 giugno 2021 relativa alla delibera del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento di 1 posto da ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. SC 06/D2 – SSD MED/13. A tal riguardo, il Nucleo di Valutazione rileva quanto segue.

Richiesta 06/D2 - MED/13 – Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
Alla data odierna risultano presenti in Ateneo sul settore richiesto 1 Professore ordinario, 1 Professore associato e 3 Ricercatore, con un potenziale di ore erogabili, tenendo conto delle procedure in fase di espletamento e del turn over previsto per il triennio 2021-2023, pari a 480 ore.
Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2021/2022, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 546,5.
Per quanto riguarda la performance nella ricerca, dai dati relativi alla VQR 2011-2014 emerge un valore dell'indicatore R di Ateneo pari a 1.14, superiore alla media nazionale.

Alla luce di quanto sopra rilevato, la richiesta appare nel suo complesso in linea con la programmazione di Ateneo.

5. Varie ed eventuali

Nessun argomento

Il presente verbale è letto ed approvato seduta stante.

La riunione si conclude alle ore 12:30 del giorno 19.07.2021.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Prof. Nazzareno RE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il segretario verbalizzante

Dott. Marco Costantini

Allegato 1

Programmazione triennale 2021-2023
Validazione del Nucleo di Valutazione

(approvato nella seduta del Nucleo di valutazione del 19.07.2021)

Premessa normativa

La programmazione ministeriale, prevista dall'articolo 1-ter della Legge 43 del 2005, definisce con cadenza triennale e previo parere di CUN, CRUI e CNSU, gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario. Tali obiettivi forniscono un coerente quadro di insieme entro il quale ciascuna Università possa valorizzare la propria autonomia nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca.

In particolare, l'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7 "*Programmazione e valutazione delle università", convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 ed in particolare il comma 1 prevede che "le Università (…) adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca …*".

Con il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, il MUR ha definito le linee d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il prossimo triennio 2021-2023, stabilendo cinque obiettivi, il cui conseguimento viene valutato in relazione ai risultati conseguiti sulla base di una serie di indicatori riportati nell'allegato 2 e per i quali, in particolare, è stato disposto che ai fini della definizione e della successiva valutazione dei programmi d'Ateneo per gli indicatori di risultato non desumibili da banche dati ministeriali, è necessaria la validazione del Nucleo di Valutazione;

La successiva circolare ministeriale "Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289", pubblicata con Decreto Direttoriale prot. n. 7345 del 21/5/2021, fornisce una più puntuale definizione degli indicatori (di cui all'allegato 2 del DM 289/2021) e della loro applicazione. In particolare, in attuazione degli artt. 3, 4 e 5 del già menzionato DM n. 289/2021 ogni Ateneo, attraverso il sito internet riservato PRO3 ed entro 22 luglio 2021, è tenuto a inserire i progetti elaborati, provvedendo a:

a) trasmettere il proprio Piano Strategico;
b) indicare il proprio Programma per la realizzazione di almeno uno degli obiettivi selezionati tra quelli di cui all'art. 3, comma 1 del DM 289/2021 (obiettivi A, C e D) e di almeno uno degli obiettivi selezionati tra quelli riportati all'art. 4, comma 1 del suddetto DM (obiettivi B ed E). In particolare, il Programma, suddiviso in due sezioni, una riferita agli obiettivi A, C e D e l'altra agli obiettivi B ed E, deve prevedere, per ciascuna sezione:
   - l'individuazione di almeno uno degli obiettivi indicati e delle relative azioni, almeno una per obiettivo, da attuare tra quelle riportate nelle tabelle 1 e 2 del DM 289/2021;
   - per ciascuna azione, la descrizione della situazione iniziale e del contesto di riferimento dell'Ateneo, dei risultati attesi, del collegamento con il piano strategico e delle attività previste per il raggiungimento dei risultati, in coerenza con gli obiettivi selezionati;

- per ciascun obiettivo selezionato, la scelta di almeno due indicatori con i relativi target, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori, e dell'eventuale indicatore di Ateneo;
- le risorse destinate per la realizzazione del programma e la loro suddivisione tra gli obiettivi selezionati.

Nello specifico per ciascun indicatore, è richiesto:

- per gli indicatori tratti dalle banche dati ministeriali, di aggiornare nelle relative banche dati il valore iniziale, secondo i riferimenti temporali indicati nell'allegato 2;
- negli altri casi, di riportare l'ultimo valore disponibile come risultante dalle banche dati d'Ateneo, con la relativa validazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- di indicare il target finale previsto al termine del triennio, inteso come il valore dell'indicatore che si prevede di raggiungere alla fine del terzo anno successivo al valore iniziale (ad es. per gli indicatori in cui il valore iniziale è l'a.a. 2020/2021, il valore finale sarà relativo all'a.a. 2023/2024).

Relativamente agli indicatori che non fanno riferimento a banche dati ministeriali, l'Ateneo dovrà includere nel programma:

a) le modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, la relativa fonte di rilevazione, l'Ufficio referente;
b) il verbale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo contenente la validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento.

Diversamente dalle precedenti programmazioni triennali, a ciascun Ateneo viene attribuito un budget prefissato calcolato in proporzione al peso del costo standard utilizzato ai fini del riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) nel 2020, ovvero della quota base del FFO o del contributo di cui alla legge n. 243/1991 per gli Atenei cui non viene applicato il costo standard.

L'ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito. Al termine del triennio si potrà provvedere all'eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione al grado di raggiungimento, se parziale, dei target prefissati.

Il programma dell'Università Gabriele d'Annunzio è articolato nelle due sezioni previste dal DM 289/2021. Nella prima sezione di cui all'art. 3 del DM 289/2021 (obiettivi A, C e D) è stato individuato l'obiettivo D "*Essere protagonisti di una dimensione internazionale*" e le relative azioni D.1 "*Esperienze di studio e di ricerca all'estero*" e D.3 "*Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica*", selezionando per la valutazione dei risultati i tre indicatori D_a "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"", D_b "Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero" e D_c "Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero". Nella seconda sezione di cui all'art. 4 del DM 289/2021 (obiettivi B ed E) è stato individuato l'obiettivo B "*Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese*" e le relative azioni B.1 "*Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale*" e B.4 "*Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità*", selezionando per la valutazione dei risultati i

tre indicatori B_h "Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato", B_i "Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento" e B_l "Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo".

Le risorse complessivamente attribuibili sui fondi ministeriali sono riportate direttamente sul portale PRO3 e risultano, per l'UdA, pari a € 2.876.369 per la sezione di obiettivi A, C e D, ed € 2.188.794 per la sezione di obiettivi B ed E, per un totale di € 5.065.163 nel triennio.

Dei sei indicatori selezionati dall'Ateneo, i primi cinque (D_a, D_c, D_c, B_h e B_i) sono tratti dalle banche dati ministeriali mentre l'indicatore B_l non fa riferimento a banche dati ministeriali e richiede pertanto la validazione da parte del Nucleo. In particolare, come previsto dal DM 289/2021, il Nucleo dovrà provvedere alla validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione ed aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento.

Con nota del 13 luglio u.s. del Delegato del Rettore per il coordinamento delle attività volte a definire la programmazione triennale *ex* DM 289/2021, è pervenuta al Nucleo di Valutazione la richiesta di validazione del suddetto indicatore B_l, non desumibile da banche dati ministeriali, per il quale è necessaria la validazione del Nucleo di Valutazione, e la relativa documentazione.

Di seguito è riassunto il dettaglio delle iniziative individuate dall'Ateneo nell'ambito della programmazione 2021-2023 per l'indicatore B_l.

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE (codice e descrizione)
B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo della competitività del Paese	B.4 – Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità	B_l – Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo

TABELLA 1

AZIONE	Azione B.4: Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
INDICATORE (codice e descrizione)	B_l - Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo
Fonte dei Dati	ANNO 2020 - NUMERATORE - Fonte di Ateneo: Numero di esperienze di tirocinio formativo svolte dai Laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio. ANNO 2021 - DENOMINATORE – Anagrafe Nazionale degli Studenti: N. laureati.
Situazione iniziale	N. esperienze di tirocinio svolte nell'a.s. 2020 = **19** N. laureati a.s. 2019 = **5130**
Livello Indicatore situazione iniziale	0,000370

.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Preso atto, relativamente al predetto indicatore (Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo), come risulta dalla documentazione pervenuta con nota del Delegato del Rettore alla programmazione del 13 luglio u.s.:

- che la gestione amministrativa dei tirocini extracurriculari è in capo al servizio Placement di Ateneo, che opera in qualità di Agenzia per il Lavoro (Autorizzata dal Ministero del Lavoro ed accreditata presso la Regione Abruzzo), le cui attività vengono gestite con l'ausilio del sistema informatizzato di Ateneo per l'erogazione dei Servizio per il Lavoro secondo procedure descritte in dettaglio nella Relazione del servizio Placement di Ateneo;
- delle procedure attivate dal servizio Placement di Ateneo in sinergia con il settore sistemi informativi U-Gov Didattica e Ricerca al fine di incrociare, elaborare ed estrapolare i dati rispetto allo specifico numeratore dell'indicatore B_l "Numero di esperienze di tirocinio formativo svolte dai Laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio";
- del valore iniziale del "Numero di esperienze di tirocinio formativo svolte dai Laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio" relativo all'anno solare 2020, pari a 19.

Preso atto della proposta di progetto che andrà inserita nell'apposita "procedura PRO3", nella quale viene data adeguata evidenza dei motivi della scelta, delle modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, della relativa fonte di rilevazione e dell'Ufficio referente dell'Ateneo;

Preso atto del valore target inserito nella proposta di progetto

VALIDA

per quanto di propria competenza i dati relativi al predetto indicatore, le modalità di rilevazione e aggiornamento degli stessi, la fonte ed il valore iniziale di riferimento di cui alla TABELLA 1 del presente documento.

Chieti lì 19/07/2021